


|   |                         |   |   |
|---|-------------------------|---|---|
|  | <b>Comune di Rimini</b> | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br><b>U.O. Progetti europei e pari opportunità</b> | Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|---|-------------------------|---|---|

### **SCHEDA DESCRITTIVA**

**Progetto di servizio per la realizzazione degli interventi e per l'organizzazione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza Comunale e dalle Case Rifugio del Comune di Rimini e dei connessi servizi di accoglienza e di ospitalità per donne che hanno subito violenza e minori vittime di violenza assistita. CUP C99G23000290002, CIG ZDE3AC6271**

### **DESCRIZIONE**

Il Comune di Rimini ha da tempo attivato azioni a supporto delle donne che subiscono violenza: ad oggi sono attivi presso la Casa delle Donne di Rimini servizi informativi e sportelli di ascolto psicologico e legale, che dovranno continuare ad essere garantiti in collaborazione con il Comune di Rimini. Sul territorio sono presenti n. 3 immobili ad indirizzo segreto, destinati a Casa Rifugio e Casa di semiautonomia per consentire l'ospitalità di donne e dei loro figli, che devono essere messe in protezione e accompagnate verso percorsi di uscite dalla violenza.

Il Centro Antiviolenza Comunale si trova in via Bufalini n. 47 ed è composto da due locali separati tra loro, di cui uno idoneo a garantire l'anonimato e la riservatezza, di un locale di accesso con annesso un piccolo angolo ristoro, da un bagno e da un ampio giardino recintato, in condivisione con altri servizi comunali.

#### **La dimensione del fenomeno nel territorio riminese:**

Nell'anno 2022 si sono rivolte al Centro Antiviolenza Comunale complessivamente 341 donne.

Le 3 Case Rifugio messe a disposizione dal Comune di Rimini dispongono di n. 12 posti letto: nell'anno 2022 vi sono state ospitate n. 12 donne e 9 minori, per un totale di 3.052 notti complessive.

Oltre alle 3 Case Rifugio messe a disposizione del Comune di Rimini sono attualmente presenti sul territorio comunale altre 3 case: complessivamente, nell'anno 2022, nelle 6 Case Rifugio, sono state ospitate n. 30 donne e 25 minori per un totale di 6.180 notti di ospitalità complessive.

I servizi di emergenza in orario notturno e festivo sono stati attivati per n. 17 donne e 14 minori.

Le utenti degli sportelli di ascolto presso la Casa delle Donne sono state, nell'anno 2022, n. 56 per lo sportello legale e n. 82 per lo sportello psicologico.

### **SERVIZI**

I servizi minimi che devono essere garantiti dal Centro Antiviolenza Comunale e dalle Case Rifugio ad indirizzo segreto sono quelli indicati nella deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 23/04/2018 e nell'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/Cu del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio. I servizi del Cav e delle Case Rifugio dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1677 del 18/11/2013 e dalle schede attuative del

|                  |  |   |
|------------------|--|---|
| Comune di Rimini | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br>U.O. Progetti europei e pari opportunità | Piazza cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|------------------|--|---|

Piano regionale contro la violenza di genere approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1785 del 24 ottobre 2022.

Le attività dovranno essere svolte in un'ottica di rete con i servizi territoriali quali Forze dell'Ordine, Azienda Usl, Servizi di Protezione Sociale e con le Associazioni del territorio attive nella promozione dell'empowerment femminile e nel contrasto alla violenza di genere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i servizi che devono essere offerti sono:

### **CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE**

- Servizi di ascolto, sia telefonici che preliminari presso la sede;
- Servizi di informazione sui percorsi attivabili e sui diritti rispetto alla legge vigente;
- Servizi di accoglienza/orientamento sociale, di sostegno e accompagnamento volti ad elaborare un percorso individuale personalizzato di uscita dalla violenza;
- Consulenza Psicologica e di supporto di gruppi di auto-mutuo aiuto;
- Supporto e consulenza legale, sia in ambito civile che penale;
- Supporto indiretto ai minori vittime di violenza condivisa e/o convissuta;
- Orientamento e accompagnamento alla formazione e al lavoro;
- Attività di socializzazione;
- Mediazione culturale e linguistica;
- Raccordo con le case rifugio, anche ai fini dell'inserimento in protezione.

Il Centro dovrà garantire la collaborazione con la Casa delle Donne di Rimini per l'attivazione degli sportelli di ascolto psicologico e legale e per lo svolgimento di attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, quali convegni, manifestazioni, e altri eventi e iniziative organizzati in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e della giornata internazionale della donna (8 marzo).

Il Centro dovrà operare in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio per favorire un approccio integrato e partecipare attivamente alle Reti territoriali interistituzionali, sia locali che regionali che nazionali.

### **CASE RIFUGIO E DI SEMI AUTONOMIA**

Le Case Rifugio devono garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e ospitalità alloggiativa alle donne che subiscono violenza e ai/alle loro figli/e minorenni, garantendo il diritto all'anonimato e alla riservatezza, l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso individualizzato di uscita dalla violenza.

Le Case devono garantire, a titolo gratuito e in un'ottica di rete, raccordandosi con il Cav i servizi territoriali:

- ospitalità in emergenza, in case rifugio, per un massimo di 180 giornate, salvo comprovate e



|                  |  |   |
|------------------|--|---|
| Comune di Rimini | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br>U.O. Progetti europei e pari opportunità | Piazza cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|------------------|--|---|

motivate esigenze;

- ospitalità di medio – lungo periodo in case di protezione di semi-autonomia per un massimo di 180 giornate, salvo comprovate e motivate esigenze;
- alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne in situazioni di violenza ai/alle loro figli/e minorenni;
- Supporto indiretto ai minori vittime di violenza condivisa eo/convissuta;
- Attività di socializzazione per le donne (ove possibile) e per i minori ospitati;
- Orientamento all'autonomia abitativa;
- Supporto educativo/scolastico ai minori ospitati;
- Supporto sanitario, psicologico, legale e sociale.

### **ALTRI SERVIZI**

In aggiunta ai servizi del Centro Antiviolenza Comunale e delle Case Rifugio e di semi autonomia dovrà essere attivato **il servizio di reperibilità notturna e festiva** per la messa in protezione delle donne vittime di violenza. Le attività dovranno essere rivolte a tutte le donne (incluse quelle in condizioni di particolare fragilità, ad esempio, con problemi di dipendenza o con disturbi di carattere psichiatrico) e ai loro figli minorenni residenti nel Distretto di Rimini e dovranno prevedere:

- la pronta accoglienza H24 presso una struttura protetta di donne vittime di violenza e dei loro figli minori senza alcuna limitazione di età e sesso; in caso di figli maschi di età superiore ai 14 anni, tuttavia, l'accoglienza dovrà essere eseguita solo se si avrà a disposizione una struttura abitativa mono-nucleo;
- l'informazione al Servizio Sociale Territoriale entro le ore 9:00, contattando il numero telefonico del Servizio (tel. 0541 707038) ed inviando formale comunicazione via pec all'indirizzo azienda@pec.auslromagna.it, nonché via e-mail agli indirizzi che saranno successivamente comunicati.

Si precisa inoltre che, nell'ambito del Distretto Socio Sanitario di Rimini, area minori, è attivo il servizio di Pronto intervento sociale per la tutela dei minori in stato di abbandono e di donne vittime di violenza (anche con figli minori) che garantisce gli interventi finalizzati ad assicurare la protezione e la tutela di donne e donne con figli minori vittime di abuso, maltrattamento e violenza nonché dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nell'ambito dei Comuni del Distretto di Rimini. Tale servizio prevede, tra gli altri, l'attivazione di un numero di telefono dedicato alle emergenze H24 e, nelle situazioni di donne sole e/o con figli minori, vittime di abuso, maltrattamento e violenza, l'attivazione del Centro Antiviolenza per il collocamento presso strutture protette. Nel Distretto di Rimini l'operatore del servizio di Pronto intervento è tenuto a contattare il referente del Centro antiviolenza per il collocamento presso una struttura protetta. L'attività del Pronto intervento sociale a tutela di minori e donne vittime di violenza è assicurata tutti i giorni, H24.

Dovranno inoltre essere attivati **i servizi di ascolto psicologico e legale** presso la Casa delle Donne



|                  |  |   |
|------------------|--|---|
| Comune di Rimini | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br>U.O. Progetti europei e pari opportunità | Piazza cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|------------------|--|---|

di Rimini almeno una volta alla settimana.

Dovranno infine essere effettuate iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ed eventi, anche in collaborazione con le altre associazioni del territorio, in particolare in occasione del 8 marzo e del 25 novembre.

### **OPERATRICI**

Le operatrici del Centro antiviolenza e delle Case Rifugio devono essere in possesso dei requisiti previsti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 23/04/2018 e nell'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/Cu del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi del Centri Antiviolenza e delle Case rifugio.

In particolare, deve essere assicurata:

- la presenza di una responsabile/coordinatrice delle Case Rifugio e del Centro Antiviolenza;
- la presenza di personale esclusivamente femminile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza contro le donne (almeno 120 ore di formazione iniziale di cui almeno 60 ore di affiancamento e 30 ore di formazione teorica); si considera utile la formazione effettuata a partire dall'anno 2013;
- la formazione annuale delle operatrici, siano esse dipendenti o volontarie (almeno 16 ore annuali di formazione specifica e 16 ore annuali di supervisione professionale e tecnica);
- la disponibilità, in un'ottica di rete e quando necessario, di figure professionali specifiche (psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, assistenti sociali, ecc.). Le avvocate dovranno avere una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed essere iscritte all'albo del patrocinio a spese dello Stato. Non possono operare nei Cav e nelle Case le psicologhe e le avvocate che, nella loro libera attività professionale, svolgono ruoli a difesa degli uomini accusati e/o condannati per violenza e/o maltrattamenti.

### **DURATA**

Il progetto avrà durata sino al 31.12.2027, con possibilità di rinnovo alla scadenza per ulteriori 24 mesi, con le seguenti specifiche:

- la gestione delle attività del Cav avrà inizio dal 1 giugno 2023;
- la gestione delle attività delle Case Rifugio e di semiautonomia avrà inizio dal mese di aprile 2024;
- la reperibilità notturna e festiva del servizio di accoglienza e collocamento in strutture protette avrà inizio dal 1 giugno 2023;
- l'attività di accoglienza e messa in protezione per donne vittime di violenza provenienti dai territori dei comuni dell'Unione Valmarecchia avrà inizio dal 1 giugno 2023 e si rinnoverà di anno in anno, sulla base dei finanziamenti che verranno erogati dall'Unione Valmarecchia;



|                  |  |   |
|------------------|--|---|
| Comune di Rimini | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br>U.O. Progetti europei e pari opportunità | Piazza cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|------------------|--|---|

## RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

L'Amministrazione mette a disposizione, per la realizzazione del progetto, le seguenti risorse:

1) gli immobili sede del Centro Antiviolenza Comunale e le Case Rifugio e di semi – autonomia, il cui valore d'uso stimato è il seguente:

- n. 1 Centro Antiviolenza Comunale euro 7.140,00 annui;
- n. 1 Casa Rifugio ad indirizzo segreto euro 9.048,00 annui;
- n. 2 Case Rifugio e/o di semiautonomia euro 11.532,00 annui complessivi.

Gli immobili saranno concessi in uso gratuito ed il relativo contratto, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'Ets, sarà sottoposto a registrazione con spese a carico del concessionario. Le spese per utenze e di manutenzione ordinaria saranno poste a carico del soggetto assegnatario del progetto.

2) i finanziamenti erogati annualmente dalla Regione Emilia Romagna ai Comuni ed Unioni di Comuni sedi di Centri Antiviolenza e di Case rifugio, del fondo statale per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità; il contributo verrà riconosciuto solo a seguito di erogazione da parte della Regione Emilia Romagna; in caso di mancata erogazione o di riduzione dell'importo le attività delle linee di azione 1 e 2 non potranno comunque essere ridotte o interrotte. Come previsto dal "Piano della Regione Emilia -Romagna contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 13/10/2021, per poter accedere ai finanziamenti regionali è necessaria l'iscrizione all'Elenco dei Centri Antiviolenza di cui alla Determinazione 13 agosto 2018, n. 13272 e successive integrazioni, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 586/2018; la mancata iscrizione (o la revoca dell'iscrizione) comporta pertanto l'impossibilità di beneficiare delle risorse di cui al precedente punto 3.2. L'Ets non iscritto all'elenco, ancorchè in possesso di tutti i requisiti necessari, dovrà pertanto provvedere all'iscrizione non oltre la data di conclusione della presente istruttoria.

3) un contributo di euro 12.000,00 per l'anno 2023 (pari ad euro 7.000,00 per il periodo giugno – dicembre 2023) a parziale copertura delle spese per lo svolgimento del servizio di reperibilità notturna di cui alla linea di azione 3; si precisa che il contributo per lo svolgimento del servizio di reperibilità notturna e festiva del servizio di accoglienza e collocamento in strutture protette delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in raccordo con i servizi sociosanitari e le Forze dell'Ordine, non sarà garantito e verrà erogato solo previa valutazione dell'andamento del servizio.

4) un contributo pari ad 8.000,00 euro annui per l'attività di accoglienza e messa in protezione per donne vittime di violenza provenienti dai territori della Valmarecchia – linea di azione 4 - **per un periodo minimo di 180 giornate complessive annue**. Il contributo sarà erogato a fronte del riconoscimento, da parte dell'Unione Valmarecchia, di tale somma al Comune di Rimini. In caso di



|                         |   |   |
|-------------------------|---|---|
| <b>Comune di Rimini</b> | Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio<br><br><b>U.O. Progetti europei e pari opportunità</b> | Piazza cavour 27 - 47921 Rimini<br>tel. 0541 704787<br>www.comune.rimini.it<br>mail: roberta.mazza@comune.rimini.it<br>c.f.-p.iva 00304260409 |
|-------------------------|---|---|

riduzione o cessazione del contributo, verranno conseguentemente ridotti o cessati i relativi servizi.

L'Amministrazione Comunale si riserva, nel corso di durata del progetto, di prevedere forme di integrazione dei finanziamenti regionali previa individuazione delle risorse, stanziamento nel Bilancio di previsione dell'anno in cui si intenderà procedere a tale integrazione e conseguente impegno della spesa.

Responsabile del procedimento  
*Dott.ssa Roberta Mazza*

